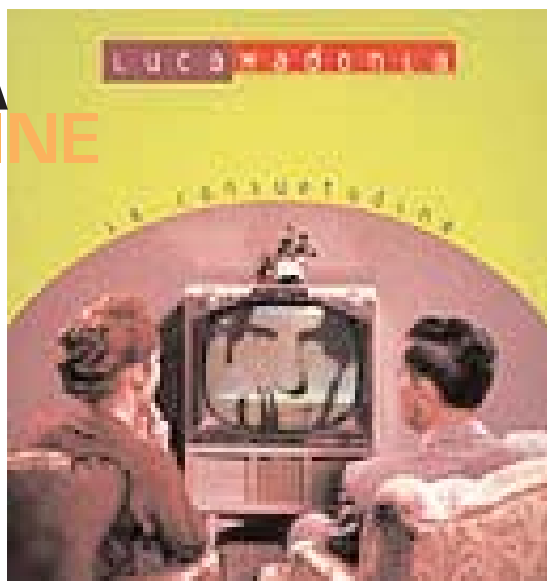




Edizione Straordinaria,
23 aprile 2002

LA CONSUETUDINE

Stile ed eleganza
per il nuovo
lavoro dell'inconfondibile
voce che fu dei Denovo
Di **Dodo**



Se dovessimo riassumere Luca Madonia in

due parole potremmo usare "stile" ed "eleganza". Se invece pensassimo alle radici che ispirano la sua musica verrebbero in mente i Beatles e i Talking Heads. Quindi non aspettatevi un disco cantautorale alla vecchia maniera, "La consuetudine" e' un disco di pop-rock leggero e mai banale che ti avvolge, che lasci scorrere a ripetizione mentre ti fai cullare nel mondo dei sentimenti e delle emozioni sussurrate dall'inconfondibile voce che fu dei Denovo.

Sono passati molti anni dagli inizi, quando i 4 giovanissimi catanesi arrivavano a vincere prestigiosi concorsi ed ottenevano i riconoscimenti entusiastici della critica piu' attenta. Il quarantenne Madonia e' pacato e comunica una grande serenita'. Dopo percorsi accidentati tra case discografiche sbagliate e' approdato alla giovane Storie di Note che ha saputo curarne il ritorno lasciandogli la liberta' che ricercava da tempo. Riesce cosi' a pubblicare il suo album migliore, "il mio primo vero disco" racconta sorridente. E si fa aiutare dagli amici di sempre. A cominciare da Franco Battiato, il produttore dell'ultimo album dei Denovo, che ritroviamo nel brano d'apertura che da il titolo al disco. Per arrivare al duetto con Carmen Consoli in "Meravigliandomi del mondo" fino all'amico ritrovato Mario Venuti, ex co-vocalist dei Denovo, nuovamente in duetto in "In santita'".

"La Consuetudine" e' una sorta di racconto della musica d'autore Catanese, il riprendere i fili della strada aperta da Battiato e che oggi arriva a Carmen Consoli. E immaginiamo proseguira' a lungo. L'album e' quasi diviso in due parti: la maggior parte delle canzoni e' prodotta dallo stesso Madonia con Toni Carbone (anch'esso ex-Denovo) e suonata dai Rossofisso mentre le tre canzoni conclusive, piu' in stile-Denovo, sono arrangiate dai Voodoo Phunk. Questi ultimi brani erano gia' usciti nel mini-cd "Solo" di un anno fa: una sorta di prova che, se non ebbe grandi riscontri di pubblico seppe pero' accaparrarsi i giudizi positivi della critica. Nei testi il tema dominante e' la quotidianita', la consuetudine intesa come la presa di coscienza della bellezza di cio' che ci circonda, dei

database
Luca Madonia nasce a Catania
dal 1984 al 1989 fa parte dei Denovo
1990 si scioglie il gruppo
1991 incide "Passioni e Manie"
1993 esce l'album, "Bambolina"
1994 esce l'album, "Moto Perpetuo"
2000 esce il singolo "Solo"
2002 pubblica il nuovo cd "La consuetudine"

rapporti che sappiamo costruire con le persone. Uno sguardo consapevole sulle cose della vita. Compreso un omaggio-ricordo dell'intramontabile "Besame mucho" in una nuova canzone: non l'ennesima cover, fortunatamente.

Luca Madonia, La consuetudine 2002

LE
BIELLENEWS

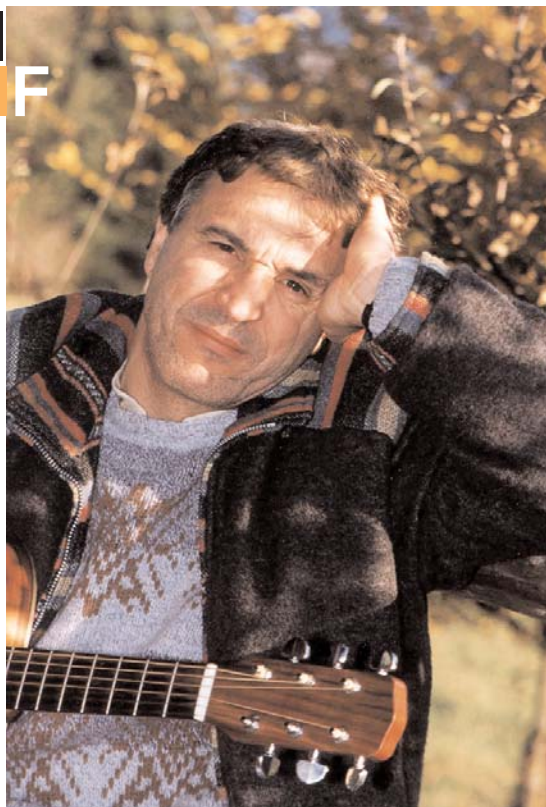
Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per www.bielle.org

novità sul sito

Stiamo sempre aspettando Godot, nella sua forma meno nota di proposte per rinnovare la pagina di Claudio Lolli...

Ciononostante abbiamo aperto la nuovissima sezione interamente dedicata a Fabrizio De André

Voce potente e attitudine dolce Di **Leon Ravasi**



*"No si cresj avonde mai cence bogns ricuarts
Si vif distes, ma coste un pouc de plui".*

*"Non si cresce mai abbastanza senza buoni
ricordi
Si vive comunque, ma costa un po' di più".*

Luigi Maieron poeta furlano e cantante di gran vaglia. Prendete Leonard Cohen, fatelo cantare in lingua carnica, su musiche di Nick Drake e avrete un'idea di cosa può proporvi Gigi Maieron. Siamo dalle parti di un signore di 48 anni con molti capelli bianchi e una gradevole aria da "duro" vissuto, ma dal cuore tenero che canta dei suoi piccoli spostamenti dell'anima e del tempo che passa [e una volta che è passato diventa "di seconda mano". Le parole sono il piatto forte, parole intense, parole pensate, parole vissute e "emesse", sussurrate, proposte con gentilezza, con un'attitudine dolce che non può non toccarti il cuore. C'è profumo di cose buone e antiche tra le pieghe delle canzoni di Maieron: polenta e castagne, latte caldo e vino fresco di neve. E c'è soprattutto il senso del tempo che passa (non invano) e che passando ti regala le parole che hai sempre cercato per spiegarti la vita. Guardare il passato per capire il presente.

Ma Gigi Maieron è tutt'altro che una figurina da presepe, una rarità per turisti "culturali", pronti a cogliere al volo l'ultima stranezza. Maieron è un cantautore a tutto tondo, che appartiene al mondo attuale e che canta le sue storie usando la sua lingua natale, esattamente come Davide Van De Sfroos fa con la sua o Daniele Sepe con la propria. Un uomo che si racconta e lo fa con pudore, con sullo sfondo un'orchestrina di paese. Piccole storie per tirare la sera, piccole storie per far passare la notte. Volete sedervi ad ascoltarle? "Le lacrime sono fatte così / un po' di vita che si trasforma in pianto". "Ho chiamato la vita per chiarire la questione/ abbiamo scelto la bottiglia, tolto il tappo/ bevuto come fratelli/ come vecchi amici". "Foglie, foglie cadono/ sul prato cadono sul prato/ i fuochi d'autunno, l'aria di neve/ il mio paese che piano batte sui ricordi" "Cos'è questa nebbia che non si apre, quest'aria di alti e bassi che non ti lascia?" "Si vive di mura e di finestre alte". "Sono gli ultimi pensieri di una nuova giornata/ si salutano gli amici e si resta guardare/ la vita si muove e ogni giorno si fa leggere / se i tuoi occhi sono liberi, i tuoi occhi sono per lei".

Grandi testi, grandi emozioni, musica crepuscolare con un'eccellente lavoro di produzione di Michele Gazich (un nome una garanzia? Inizierò a pensarlo). Pochi strumenti: la chitarra di Maieron, viola e violino di Michele, una fisarmonica (Luca Ferro), un flauto (Elena Ambrogio), ogni tanto un basso (Giancarlo Prandelli). E poi l'uso della voce. Tenuta sempre sul registro basso, alla caccia di emozioni che possano prenderti sotto cinto. Una voce, come Cohen, decisamente sensuale, una voce in grado di restarti dentro.

Come una nebbia sottile. Come il crepitare di legna. Come la solidità intrisa di tenerezza che sembra passare. Un uso della voce che, forse, può avere a che fare con la produzione di Massimo Bubola (il disco esce per la Eccher Music). Lo stesso tono di scuro che il cantautore veronese cerca di mettere nei suoi dischi, ma che a Maieron viene naturale. Infatti nel disco precedente di Luigi ("Anime femine" 1998 - credo introvabile, ma ci

database

Luigi Maieron chitarra, canto, e composizione

Michele Gazich Viola e violino

Luca Ferro fisarmonica

Elena Ambrogio flauto

GianCarlo Prandelli basso

sono dei file real player sul suo sito internet: www.maieron.it) le tonalità sono più alte e l'atmosfera coinvolge meno. Insomma: grandi testi, grande voce, grande musica: c'è di che volare!

Luigi Maieron Si Vif - Eccher Music 2002

- **Claudio Lolli**
mer 01/05 Atri (TE) con P. Capodacqua
ve 24/05 Alta Val Sabbia (BS) con Band
mer 29/05 Cinisello Balsamo (MI) con P. Capodacqua
- **Massimo Bubola**
mar 28/06 Massa Carrara - Teatro Verdi
- **Sergio Cammariere**
mer 29/04 aprile Roma - La Palma
mer 29/04 Reggio Calabria - La sosta
do 03/05 Roma - La Palma
sa 18/05 Milano - L'isola che non c'era
- **Giorgio Conte**
do 28/04 Lipomo (CO) - Milonga pub
- **Chansonnier! - Genova 2° edizione**
Teatro Garage - maggio 2002
gio 02/05 Laura Fedele & Claudio Chianura
ven 03/05 Mino Di Martino & Tommaso Leddi
sab 04/05 Enrico Lisei
mar 07/04 Federico Sirianni & Molotov Orchestra
- **Chansonnier! - Torino 2° edizione**
Teatro Juvarra - aprile/ maggio 2002
do 28/04 Edoardo Cerea, Luca Bonaffini & Lucilla Galeazzi
lu 29/04 IsaTrio, Stefano Dall'Armellina & Bobo Rondelli
ma 30/04 Claudia Pastorino & Ivan Cattaneo
me 01/05 Figli di Manità & Alberto Fortis (?)
gi 02/05 Nel segno di Paz
(teatro musicale su Andrea Pazienza)
- **Cristiano De Andre'**
ve 26/04 Sassari - Teatro Verdi
sa 27/04 Olbia (SS) - Cinema Teatro Comunale
me 01/05 Pordenone - Piazza Cavour
lu 13/05 Genova - Teatro Politeama
- **Carlo Fava**
ve 17/05 Milano - La Feltrinelli di P. Piemonte
- **Gang**
sa 27/04 Roma - Festa del Manifesto
me 01/05 Bologna
sa 04/05 Milano - CS Leoncavallo
gio 27/06 Cessapalombo MC
- **Luigi Grechi**
il primo giovedì di ogni mese Roma Vicolo de' Musici - Folksteria Tel.066786188
- **Isa**
gio 01/06 Frosinone - Cantina Mediterraneo
- **Mimmo Locasciulli**
ve 17/05 Roma - La Palma
lu 20/05 Piacenza - Teatro dei Filodrammatici con **Greg Cohen**
- **Max Manfredi**
do 11/05 Lipomo (CO) - Milonga pub
sa 18/05 Milano - Serata Referendum L'isola che non c'era
- **Daniele Sepe**
Napoli - appuntamento fisso al Vibes ogni venerdì (di fronte alla facoltà Orientale - ore 23)
- **Serata Referendum "L'isola che non c'era"**
sa 18/05 Milano - Auditorium del CTS Olmi con Davide van de Sfroos, Sergio Cammariere, Max Manfredi, Claudio Roncone e altri.
regia di Pepi Morgia
- **Davide van de Sfroos**
mer 01/05 Aversa (NA)
ve 03/05 Codevilla (P)
ve 10/05 Cernusco Lomabardone (LC)
sa 11/05 Grandate (CO) - Iper
lu 20/05 Legnano (MI) - Teatro Galleria

- **Federico Sirianni & Molotov Orchestra**
ve 27/04 Tavagnasco Rock (Palatenda Tavagnasco, TO) h 21
ve 03/05 Milano - Centro Sociale Leoncavallo
lu 07/05 Genova - Teatro Garage
- **Sulutumana**
do 28/04 Milano - Teatro Verdi
mer 01/05 Como - p Cavour (pomeriggio)
ve 03/05 La Spezia - CG Dialma Ruggiero
do 05/05 Castelmarte (co) - c sportivo h 15
mar 09/05 Gordona - La bogia
mer 10/05 Bellinzona - Grotto Pasinetti
ve 11/05 Torino - Magazzini di Gilgamesh
gio 16/05 Genova - Café La Madeleine
- **GianMaria Testa**
lu 07/05 Sassari - Teatro Verdi, Omaggio a Leo Ferré con Paolo Fresu e Esp.Trio
mar 08/05 Cagliari - Auditorium Comunale
mer 09/05 Olbia
do 13/05 Torino - Auditorium G. Verdi Omaggio a José Saramago - con R. Tesi, P. Ponzio e la partecipazione di G Cederna
gio 16/05 Chiasso - Guarda Che Luna !
Omaggio a Fred Buscaglione con Enrico Rava, Banda Osiris, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponzio
- **Tupamaros**
sa 27/04 Roma - festa del Manifesto
ma 30/04 Vicchio (FI)
do 07/05 Pisa

alle
Biellesale

- **Alter Ego pub Treviso**
ve 26/04 Bubamara nuovi brani per il quarto acustico trevigiano
ore 22:00, ingresso gratuito
- **Asylum Collegno (TO)**
ve 26/04 ore 22.00 Finalmente si Balla!!!
Con la Musica di Max Chirurgo
per info & programma completo 0114038479
- **Cantina Mediterraneo Frosinone**
ve 26/04 NJUMB (Val Comino) tributo agli U2
sa 27/04 GJOKA ISUF (Albania) FERNANDO PACITTO (Frosinone) strade della fisarmonica, dal tirreno all'adriatico
do 28/04 CIOCIAR.OI microraduno skin-punk di antifascismo
mar 30/04 vigilia del PrimoMaggio, Festa del poco lavoro con AMALGAM ROOTS
Tel 0775200919
- **Folkclub Torino**
ve 26/04 **LA MORESCA**
sa 27/04 TRIO CONTEMPO (Francia)
ve 10/05 MASSIMO BUBOLA & LUIGI MAIERON
sa 11/05 DON ROSS (USA)
ve 17/05 LUCIA MINETTI
sa 18/05 PAOLO PIETRANGELI & CARLOFAVA
sa 25/05 ERIC BIBB (USA)
tutti i concerti sono alle ore 21,00
- **Milongapub Lipomo (CO)**
do 28/04 Giorgio Conte
do 12/05 Max Manfredi
mar 21/05 Armando Corsi, Beppe Quirici, Elio Rivagli
- **Osteria Vecchie Storie Lizzano (TA)**
ve 26/04 Arbe Garbe
ve 03/05 Bruno De Filippi

Grande folla il 22 aprile per la proiezione romana di «**A farewell to beat**», film-documentario di Luca Facchini prodotto da Fandango, in cui Fernanda Pivano parla di se stessa attraverso i suoi amici beat e visita le tombe di Hemingway e Ginsberg e la lapide di Kerouac. In prima fila al Politecnico Fandango, l'ex ministro dei Beni Culturali Melandri, Nicola Piovani, Teresa De Sio e Dori Ghezzi. «Io sono solo una comparsa - ha detto la Pivano - ma sono molto felice e onorata di essere qui. Nel viaggio in America per girare questo film abbiamo passato 15 giorni di grandi emozioni, così intense che Domenico Procacci della Fandango mi ha chiesto di registrarle in un libro, che uscirà nel prossimo dicembre per la sua casa editrice. La cosa straordinaria di questo film è che Dori Ghezzi ci ha fatto l'onore di cantare per noi una canzone di Fabrizio De Andrè. È stata la prima volta che cantava in pubblico da molti anni e lo saremo sempre riconoscenti». Dori Ghezzi ha raccontato di aver trovato «un pò di coraggio per farlo. Mi è bastato che me l'abbiano chiesto Fernanda e Luca. Al di là di tutte le pecche che trovo rivedendomi, mi piace sentirmi in sintonia con l'atmosfera del film. La bravura è stata del regista, che è riuscito a mettere tutto insieme in modo omogeneo». Giovanna Melandri ha parlato della Pivano, dicendo: «La amo da sempre. È una di quegli eterni giovani, che guarda al mondo con ironia e passione». Domenico Procacci ha spiegato di aver voluto fare questo film perché per una volta la Pivano «la smettesse di parlare degli altri e parlasse di sé. È stato un modo per costringerla a farlo, e faremo anche un libro che non sarà il resoconto del film, ma avrà tanto di lei». Prima che iniziasse la proiezione, Pivano ha raccontato un aneddoto capitato visitando la tomba di Hemingway: «State attenti - ha detto - al coyote che si vedrà più volte nel documentario, che ha fatto insieme a me il giro della tomba di Hemingway».

Il regista Facchini ha spiegato che fare questo viaggio con la Pivano è stato un modo per farla parlare di sé e dell'amore che fa nascere nella gente. «Chi la conosce sa che Fernanda è una grande narratrice e che ti racconta la vita davanti a una bottiglia di vino». (ANSA)

La direzione di **Radio 24** sta prendendo in considerazione l'ipotesi di chiudere a maggio la trasmissione "Uomini di parola" di Gianni De Bernardinis, uno dei pochi programmi in cui era ancora possibile parlare e ascoltare la buona musica d'autore. Sul sito de L'Isola che non c'era <http://www.lisolachenoncera.it> trovate l'appello del direttore de L'Isola, Francesco Paracchini, e un indirizzo e-mail a cui scrivere per sostenere la trasmissione e cercare di far tornare sui suoi passi la direzione di Radio 24: "Può essere che sia una goccia in mezzo ad un mare di insensibilità e ciò non servirà a nulla. O forse no. L'unica cosa certa è che non è rimasto molto tempo."

(Paolo Micheli)

CHANSONNIER TORINO - Seconda edizione al Teatro Juvarra - via Juvarra 16 - 28 aprile - 2 maggio 2002
Dopo il successo della scorsa edizione, al Teatro Juvarra di Torino si ascolteranno per quattro sere consecutive le nuove tendenze della canzone d'autore italiana. Il biglietto per ogni concerto è di 8 euro, tranne il primo maggio quando sarà di 12 euro.

Pirateria, masterizzatori, Internet e prezzi troppo alti allontanano il pubblico dall'acquisto dei cd. La musica è finita, l'industria è in crisi

Di **Giorgio Maimone**

Il tema non è di poco momento. L'industria discografica è indubbiamente in fase pre-crisi, i consumi calano, la pirateria cresce ma, cosa che nessuno dice mai, la pirateria è di stato (la Siae, per intenderci, ci guadagna sulla vendita di cassette vergini e cd masterizzabili). D'altra parte è forse il concetto stesso di disco a venire messo in crisi. Potremmo anche qui essere al momento della svolta tra commerciare in atomi o in bit. La diffusione della musica digitale tramite la rete, è una realtà che non si può ignorare. E cercare di ostacolarla sa di una cieca battaglia contro un progresso ineluttabile. Allo stato attuale delle nostre conoscenze sembra sempre più vero e sempre più concreto il concetto che la rete assorbita e condizionerà buona parte delle attività future. Da quelle ludiche a quelle lavorative, fino alle necessità pratiche. Se Telecom annuncia grossi piani di investimento nella DSL, Fastweb porta avanti il progetto di mega-internet e la cablatura delle città prosegue a ritmo intenso (almeno a Milano) mi sembra un segnale che quella sia la direzione intrapresa. E allora bisognerebbe chiedersi piuttosto, più che piangere sul latte versato, come si può convivere, cosa si può fare per un corretto consumo della musica in rete? Dove per corretto intendiamo un consumo che tenga conto sia delle necessità dell'utilizzatore, sia di quelle del produttore di musica (musicista, casa discografica (un nome che forse non avrà più senso), autori, promotori). Secondo dati diffusi dalla Siae, il mercato discografico nel 2001 è calato dell'8,6% in Italia e su scala mondiale si ha un calo del 5% degli introiti e del 6,5% del venduto (non occorre avere un master alla Bocconi per capire che le case, pur in una situazione di crisi, hanno aumentato i prezzi!). Significativo che ad andare peggio sia la grande industria, mentre la piccola, forse puntando a prodotti di maggior qualità, è in lieve crescita e il "fenomeno edicole" in esplosione (sarà mica il prezzo ridotto dei cd venduti in edicola, o genialodi?). Secondo Mauro Masi, commissario straordinario della Siae, la pirateria tradizionale c'entra ben poco con questo calo. Nel giro degli ultimi 5 anni si è passati da 61 milioni di dischi venduti, a poco più di 50 milioni (quasi il 20% di declino), a fronte di vendite in edicola balzate da 11 a 21 milioni (raddoppiate). I "Soloni" della Siae dopo lunga ponzata hanno intuito che il pubblico premia i prodotti diffusi capillarmente e a minor prezzo (ma va?). La rete ha ancora più vantaggi rispetto a un edicola: non devi nemmeno uscire di casa e trovi di tutto.

Sotto il profilo di ultratrentennale grande consumatore di dischi devo confessare una sofferenza derivante dalla tendenza in atto: io ho molto amato "Tutti morimmo a stento", "In search of the lost chord", "Sgt Pepper's Lonely Heart's club band", "Storia di un impiegato", "Quadrophenia" ossia i concept-album, quelli nei quali viene sviluppata una storia. Il tipo di fruizione musicale che si va a configurare sembra anticipare invece una propensione per il "singolo" e la "compilesion".

Può avere un suo sugo ascoltare compilation: a volte me le faccio da solo o attivo il lettore con comando random ottenendo piacevoli quadretti schizofrenici che miscelano Davide Van De Sfroos e Edgar Varese, Bill Frisell e Mia Martini. Ma il piacere e l'intelligenza di un'opera nel suo complesso rischiano di andare perduti.

il lancio
DEI DISCHI

IN USCITA

Almamegretta - Venite venite

Gianna Nannini - Aria

Francesco Bruno e Agricantus - Jamila (30 aprile col manifesto)

USCITI:

Massimo Bubola - Il cavaliere elettrico III - Canti Scuri

Yo Yo Mundi - Alla bellezza dei margini

Per Grazia ricevuta (ex Csi) -

Fabrizio Bentivoglio e Avion Travel - Sottotraccia